

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

f t ACCEDI ABBONATI

POLITICA

Mercoledì 19 Gennaio - agg. 13:52

Omicron, 9 Regioni verso l'arancione. Sanitari positivi al lavoro, no dei medici: irresponsabile

POLITICA

Martedì 18 Gennaio 2022



Niente [Super pass](#) per attraversare lo **stretto di Messina**, basterà un **tampone** negativo: la **Sicilia** sfida il **governo** con un'ordinanza che viola il decreto in vigore dalla vigilia di Natale in base al quale può salire sui mezzi di trasporto, compresi «navi e traghetti adibiti a servizio di trasporto interregionale», solo chi è vaccinato o guarito dal **Covid**. Una forzatura che arriva con le **Regioni** sempre più in pressing per modificare le **regole anti Covid**, a partire dai parametri di conteggio dei ricoveri in ospedale per evitare il passaggio nella zona con più restrizioni: **Friuli Venezia Giulia**, **Piemonte** e la stessa **Sicilia** hanno infatti già parametri da **zona arancione** mentre **Abruzzo**, **Calabria**, **Lazio**, **Liguria**, **Marche**, **Toscana** e provincia di **Trento** rischiano di sfiorarli entro venerdì.

APPROFONDIMENTI



LO SCENARIO

Quarta dose solo ai fragili, Ema: «Non serve per tutti»....



LE MISURE

Green pass obbligatorio da estetista e parrucchiere da domani....

Sembra invece rientrato l'allarme per la **Valle d'Aosta**, che ha chiesto comunque una deroga al governo per evitare di finire in **zona rossa** se dovessero risalire le **terapie intensive**.

[Scuola, Dad e quarantena: governo pronto a semplificare. Bianchi: «Domani i dati veri»](#)

[Scuola, il paradosso dei bimbi delle elementari: dad e quarantena anche se vaccinati.](#)

[La petizione dei genitori](#)

La Sicilia sfida il governo

L'ordinanza firmata dal governatore Nello Musumeci stabilisce che per passare dalla Sicilia alla Calabria basterà avere il **green pass base** e non quello rafforzato, anche se bisognerà restare nella propria auto o all'aperto e indossare la **Ffp2**. «Poniamo fine ad un'assurda ingiustizia ai danni dei siciliani - dice Musumeci - una norma discriminatoria del governo. Con l'ordinanza si garantisce e salvaguardia la continuità territoriale».

Occhiuto: ok traghetti per tutti

Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, ha firmato un'ordinanza che prevede la possibilità di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico e collegamento marittimo tra Calabria e Sicilia anche con il **green pass base** (avvenuta guarigione, vaccinazione o tampone negativo).

I non vaccinati avranno l'obbligo di rimanere sui rispettivi veicoli per tutto il tempo della traversata e, i pedoni, di stazionare negli spazi comuni aperti delle imbarcazioni mantenendo distanziamento ed indossando una mascherina Ffp2. L'accesso ai locali chiusi resta consentito ai soli possessori della certificazione «rafforzata» o «booster».

Confronto tra i governatori

Un confronto tra i governatori ci sarà nelle prossime ore: la Conferenza delle Regioni si riunirà per approvare il protocollo sullo sport che ha avuto il via libera dal Cts ma è chiaro che sul tavolo ci saranno le richieste avanzate in questi giorni: la cancellazione del sistema dei colori, una revisione del sistema con il quale vengono conteggiati i ricoveri in ospedale, distinguendo tra ricoverati per covid e pazienti che entrano per altri motivi e risultano positivi al virus (alcune Regioni hanno già cominciato a farlo in autonomia, anche se non influisce sui dati riportati nel [bollettino](#)), la modifica delle regole della [quarantena](#). Su questo fronte l'ultima proposta è quella del presidente della Liguria Giovanni Toti: dopo 3 giorni senza sintomi si può terminare l'isolamento.

Tra le richieste delle Regioni ci sarebbe anche quella di far rimanere in servizio i sanitari positivi, un escamotage per ovviare alla mancanza di personale. Richiesta rispedita al mittente dai medici. «È una proposta irresponsabile» dice Filippo Anelli della Fnomceo e aggiunge: «se venisse attuata, tanto varrebbe abolire l'obbligo di vaccinazione». Anche il maggior sindacato dei medici, l'Anao Assomed la definisce «sciagurata»: «Provocherebbe danni alla salute, trasformando i reparti ospedalieri in cluster di contagio, non possiamo proprio consentirlo». Le proposte dovranno poi essere discusse con il governo, con il ministro della Salute Roberto Speranza che ha già aperto al confronto sulle modifiche anche se ha invitato tutti a rimanere con «i piedi per terra». In concreto significa che ci sono dei margini di intervento sia sulle regole per la quarantena sia sul metodo di conteggio dei casi negli ospedali ma non verrà cancellato il sistema delle fasce. E comunque il tutto non avverrà prima di fine mese.

[Nuovo Dpcm](#)

Nelle prossime ore, invece, arriverà il Dpcm che individua quelle attività «necessarie al soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona» alle quali si potrà accedere senza il pass: i negozi che vendono generi alimentari, compresi i mercati e gli ambulanti, farmacie, parafarmacie, studi medici e veterinari, laboratori di analisi, negozi di ottica e per acquistare pellet o legna per il riscaldamento. Esclusi dal pass sarà anche tutto il settore dei carburanti, le edicole e i negozi di beni essenziali all'interno dei centri commerciali. Resta invece l'obbligo del pass per le librerie e per i tabaccai. Una scelta criticata dalla Federazione italiana tabaccai. «Ogni giorno entrano in tabaccheria 13 milioni di persone - sottolinea il presidente Giovanni Riso - Tutti ricordano che siamo rimasti aperti anche durante il lockdown, perché servizi essenziali per i cittadini, anche per pagamenti. Imporre ora il green pass sarebbe una complicazione ulteriore per la vita dei cittadini e per gli stessi esercenti».

